

Civelli: «Condividere il nostro progetto è stato molto importante»

Pubblicato: Martedì 20 Dicembre 2016



Non ci saranno più camion sulle strade intorno all'azienda Civelli, col nuovo impianto, che potrebbe essere pronto in primavera se arriveranno le autorizzazioni. Anzi, quanto trasportato per venir trasformato in catrame **sarà la “fresatura” delle strade: non materiale vergine, quindi, che si traduce in minori estrazioni.**

Lo dice Giancarlo Civelli, proprietario della Civelli Costruzioni di viale Ticino, azienda “convitato di pietra” in tanti discorsi pronunciati da anni a questa parte quando si parla della qualità dell'aria nella zona fra Gavirate e Bardello.

Varesenews ha approfittato del tavolo tecnico convocato dalla stessa azienda ieri a Gavirate, per fare il punto della situazione sul progetto di ampliamento dell'impianto.

«Più che di ampliamento, parlerei di ammodernamento – dice Giancarlo Civelli –. Si tratta di un investimento economicamente molto importante, un milione di euro, che **permetterà di lavorare il “fresato” delle strade, al posto degli inerti provenienti dalle estrazioni:** un notevole risparmio in termini ambientali. **L'impianto, che abbiamo già commissionato, verrà realizzato verosimilmente in primavera.** Per questo stiamo attendendo dalla Provincia di Varese una **“verifica di VIA” (Valutazione di impatto ambientale ndr)** che permetterà l'inizio dei lavori».

La ditta Civelli produce catrame ha 50 dipendenti: si trova al confine fra il comune di Gavirate e quello di Bardello. Anche secondo Giancarlo Civelli la riunione tecnica di ieri, alla quale erano seduti i soggetti interessati alla questione, ha prodotto un grande passo avanti nelle relazioni fra azienda e ambientalisti: «Mi ha fatto molto piacere che fosse presente Amici della Terra – ha concluso l'imprenditore – . **L'ammodernamento dell'impianto è un passo avanti con tutto ciò che ne consegue dal punto di vista ambientale. Condividere questo passaggio, e il progetto, per noi è molto importante. Siamo disponibili e aperti a qualunque consiglio».**

Andrea Camurani

andrea.camurani@varesenews.it